



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

AUTORITÀ DI BACINO REGIONALE

COMITATO ISTITUZIONALE

DELIBERA N. 10 DEL 02.02.2011

Oggetto: Integrazione della Delibera n°1 del 22.09.2010

- Adozione Studio “Analisi dell’assetto fisico del Rio San Girolamo-Masoni Ollastu a seguito dell’evento di piena del 22 ottobre 2008. Rivisitazione e integrazione dello studio denominato Piano Stralcio delle Fasce Fluviali, per la verifica delle delimitazioni delle fasce fluviali e per l’individuazione delle prime necessarie azioni (opere, vincoli e direttive), per il conseguimento di un assetto del corso d’acqua compatibile con la sicurezza idraulica del territorio e la salvaguardia delle componenti naturali e ambientali.” (Ordinanza n. 9 del 30.12.2008 del Commissario Delegato per l’emergenza alluvione in Sardegna del 22 ottobre 2008)

- Proposta di variante al Piano Stralcio di Bacino per l’Assetto Idrogeologico (P.A.I.). Rio San Girolamo in Comune di Capoterra. Studio di maggior dettaglio sui livelli di pericolosità e rischio idraulico ai fini dell’applicazione dell’art. 37 comma 3 delle norme di attuazione del P.A.I. - Adozione preliminare

L’anno duemilaundici, addì due del mese di Febbraio nella sede della Presidenza della Giunta Regionale a seguito di convocazione del 31.01.2011, prot. n.667, si è riunito il Comitato Istituzionale dell’Autorità di Bacino Regionale della Sardegna, istituito ai sensi dell’art. 6 della L.R. 14 dicembre 2006 n. 19, costituito dai componenti sottoelencati:

			Presenza	Assenza
Ugo Cappellacci	Presidente della Regione Sardegna	Presidente		X
Sebastiano Sannitu	Assessore Regionale dei Lavori Pubblici	Componente	X	
Giorgio Oppi	Assessore Regionale della Difesa dell’Ambiente	Componente		X
Andrea Prato	Assessore Regionale dell’Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale	Componente		X
Oscar Cherchi	Assessore Regionale dell’Industria	Componente	X	
Walter Marongiu	Rappresentante delle Province	Componente	X	



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

AUTORITÀ DI BACINO REGIONALE

COMITATO ISTITUZIONALE

DELIBERAZIONE N. 10

DEL 02.02.2011

Mariella Scanu	Rappresentante dei Comuni con popolazione superiore ai 5.000 abitanti	Componente	X	
Anton Pietro Stangoni	Rappresentante dei Comuni con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti	Componente	X	

Su delega del Presidente, di cui alla nota prot. 633 del 31.01.2011, assume la Presidenza l'Assessore dei Lavori Pubblici Sebastiano Sannitu.

E' presente il Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Ing. Maurizio Cittadini.

IL PRESIDENTE

CONSTATATA la legalità dell'adunanza, ai sensi dell' art. 7 c. 2 della L.R.19/2006, dichiara aperta la seduta ed invita il Comitato Istituzionale ad esaminare e ad assumere le proprie decisioni in merito all'argomento di cui all'oggetto.

II COMITATO ISTITUZIONALE

VISTO il Decreto del Presidente della Regione Sardegna n° 67 del 10.07.2006 con il quale è stato approvato il Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.);

VISTO il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, recante "Norme in materia ambientale" e ss.mm.ii., con particolare riferimento alla parte terza relativa a "Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dall'inquinamento e di gestione delle risorse idriche";

VISTA la L.R. 6 dicembre 2006 n. 19, recante "Disposizioni in materia di risorse idriche e bacini idrografici", con particolare riferimento all'art. 31 "Procedura transitorie";

VISTA l'Ordinanza n. 9 del 30.12.2008 del Commissario Delegato per l'emergenza alluvione in Sardegna del 22 ottobre 2008 con la quale è stato approvato, quale 2° stralcio attuativo del Programma Commissariale di interventi, l'elenco degli studi che vengono dichiarati urgenti ed indifferibili, tra i quali è compreso lo studio "*Analisi dell'assetto fisico del Rio San Girolamo-Masoni Ollastu a seguito dell'evento di piena del 22 ottobre 2008. Rivisitazione e integrazione dello studio denominato Piano Stralcio delle Fasce Fluviali, per la verifica delle delimitazioni delle fasce fluviali e per l'individuazione delle prime necessarie azioni (opere, vincoli e direttive), per il conseguimento*



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

AUTORITÀ DI BACINO REGIONALE

COMITATO ISTITUZIONALE

DELIBERAZIONE N. 10

DEL 02.02.2011

di un assetto del corso d'acqua compatibile con la sicurezza idraulica del territorio e la salvaguardia delle componenti naturali e ambientali";

ATTESO che lo studio predetto, attualmente in capo alla Direzione Generale Agenzia del Distretto Idrografico - Servizio Difesa del Suolo, assetto idrogeologico e gestione del rischio alluvione, è stato affidato con contratto Rep.n. 12/2009 del 19.10.2009 all'Associazione Temporanea Imprese "Consorzio Intecno – DHI di Torino, Hydrodata s.p.a. e ART Ambiente Risorse Territorio s.r.l.", e che la Direzione di Progetto e Consulenza Scientifica è stata affidata con contratto Rep. n. 15/2009 stipulato in data 12.11.2009 ai professionisti ing. Marco Mancini e dott. Giovanni Tilocca, già consulenti del P.S.F.F.;

VISTA la Delibera del Comitato Istituzionale n. 1 del 22.04.2010 inerente lo studio in oggetto che:

- 1) individua quale ipotesi di intervento da attuare, fatti salvi i necessari approfondimenti progettuali da parte dell'Assessorato dei Lavori Pubblici, titolare dell'attuazione degli interventi, e l'acquisizione delle prescritte autorizzazioni, quella che preveda un alveo dimensionalmente coerente con la soluzione 2 di cui allo studio sviluppato dal "Consorzio Intecno – DHI di Torino, Hydrodata s.p.a. e ART Ambiente Risorse Territorio s.r.l." ma con tracciato dell'asse del corso d'acqua e utilizzazione delle aree golenali coerenti con la soluzione 3 variante B;
- 2) richiede al Comune di Capoterra l'assunzione di formale impegno alla adozione dei provvedimenti amministrativi finalizzati a fissare un vincolo di assoluta inedificabilità sulle aree golenali coerenti con la soluzione 3 variante B dello studio sviluppato dal "Consorzio Intecno – DHI di Torino, Hydrodata s.p.a. e ART Ambiente Risorse Territorio s.r.l.";
- 3) richiede al Comune di Capoterra l'adozione di apposito atto deliberativo che impegni formalmente la stessa amministrazione a farsi carico di tutti gli oneri annui di manutenzione dell'alveo fluviale risultante a seguito dell'attuazione degli interventi individuati in prima approssimazione dalla deliberazione succitata;
- 4) propone, successivamente agli approfondimenti di cui al precedente punto 1, al Commissario delegato per l'emergenza alluvione in Sardegna del 22 ottobre 2008 la programmazione delle opere necessarie alla mitigazione del rischio idrogeologico e alla ricostruzione delle opere pubbliche danneggiate nell'area di Capoterra;
- 5) da mandato alla Direzione Generale Agenzia del Distretto Idrografico della Sardegna di portare a conclusione lo studio "*Analisi dell'assetto fisico del Rio San Girolamo-Masoni*



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

AUTORITÀ DI BACINO REGIONALE

COMITATO ISTITUZIONALE

DELIBERAZIONE N. 10

DEL 02.02.2011

Ollastu a seguito dell'evento di piena del 22 ottobre 2008. Rivisitazione e integrazione dello studio denominato Piano Stralcio delle Fasce Fluviali, per la verifica delle delimitazioni delle fasce fluviali e per l'individuazione delle prime necessarie azioni (opere, vincoli e direttive), per il conseguimento di un assetto del corso d'acqua compatibile con la sicurezza idraulica del territorio e la salvaguardia delle componenti naturali e ambientali";

CONSIDERATO che l'A.T.I. affidataria ha provveduto a concludere lo studio in oggetto e a consegnare gli elaborati finali;

VISTA la relazione di approvazione e validazione della Direzione di Progetto e Consulenza Scientifica, prot. entrata n° 3197 del 02.07.2010 relativa alle attività conclusive svolte dall'A.T.I. come stabilito nella Specifiche Tecniche;

CONSIDERATO che lo studio in oggetto rientra tra gli studi che la Regione Sardegna è tenuta ad avviare secondo il comma 4, art. 37 delle N.A. del P.A.I. e si configura come studio a scala di maggior dettaglio, di cui alla lettera b), comma 3 del succitato articolo;

CONSIDERATO che lo studio in oggetto contiene l'assetto degli interventi necessari alla mitigazione del rischio idraulico e che gli elaborati finali prodotti contengono l'aggiornamento delle Fasce Fluviali e le nuove perimetrazioni degli Elementi a rischio e del Rischio idraulico per il bacino del Riu San Girolamo;

CONSIDERATO che, ai fini dell'armonizzazione degli standard di rappresentazione cartografica delle nuove perimetrazioni con quelle del P.A.I., l'ufficio del Servizio Difesa del Suolo, assetto idrogeologico e gestione del rischio alluvione, sulla base degli elaborati di cui sopra redatti dall'A.T.I. affidataria, ha provveduto all'elaborazione grafica delle carte degli Elementi a Rischio, della Pericolosità e del Rischio per il Riu San Girolamo; pertanto le tavole del P.A.I. Ei03/26, Hi03/26 Ri03/26 del Sub Bacino 7 sono completamente sostituite e integrate dalle tavole Ei03A/26, Hi03A/26 Ri03A/26 (inerenti l'asta fluviale del Santa Lucia) e Ei03B/26, Hi03B/26 Ri03B/26 (inerenti l'asta fluviale del San Girolamo);

RITENUTO che l'elaborato "202 03 01 01H - Schede degli interventi strutturali" prodotto dall'A.T.I. affidataria, contenente una descrizione dettagliata degli interventi di messa in sicurezza completi di tipologici, planimetria di inquadramento e quadro economico, è da intendersi sostitutivo delle "Schede informative per gli interventi connessi ai fenomeni alluvionali (difesa idraulica del territorio)";

- B7soTC007 Riu San Girolamo



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

AUTORITÀ DI BACINO REGIONALE

COMITATO ISTITUZIONALE

DELIBERAZIONE N. 10

DEL 02.02.2011

- B7soTC008 Riu Masoni Ollastu
- B7soTC009 Riu San Girolamo - Poggio dei Pini

nell'ambito della proposta di variante suddetta;

VISTA la Delibera del Comitato Istituzionale n. 2 del 22.09.2010 inerente lo studio in oggetto che:

1. adotta, ai sensi all'art. 7, comma 3 della L.R. 19/2006, lo studio denominato "*Analisi dell'assetto fisico del Rio San Girolamo-Masoni Ollastu a seguito dell'evento di piena del 22 ottobre 2008. Rivisitazione e integrazione dello studio denominato Piano Stralcio delle Fasce Fluviali, per la verifica delle delimitazioni delle fasce fluviali e per l'individuazione delle prime necessarie azioni (opere, vincoli e direttive), per il conseguimento di un assetto del corso d'acqua compatibile con la sicurezza idraulica del territorio e la salvaguardia delle componenti naturali e ambientali*", costituito dagli elaborati elencati nell'*Allegato A* che costituisce parte integrante e sostanziale alla delibera succitata;
2. adotta preliminarmente, ai sensi all'art. 31 della L.R. 19/2006, quale variante al PAI predisposta ai sensi dell'art. 37, comma 3, lettera b) delle N.A. del P.A.I., le nuove perimetrazioni degli Elementi a Rischio, della Pericolosità e del Rischio idraulico del Riu San Girolamo elaborate dallo studio in oggetto e costituita dagli elaborati elencati nell'*Allegato B* che costituisce parte integrante e sostanziale alla delibera succitata;

CONSIDERATO che a causa di un mero errore materiale nella Delibera del C. I. n. 2 del 22.09.2010 non è stato deliberato:

- che conformemente a quanto previsto nell'art. 65 comma 7 del Decreto Legislativo 152 /2006, le aree di pericolosità idraulica, adottate in via preliminare, ai sensi dell'art. 31 della L.R. 19/2006, siano soggette alle misure di salvaguardia di cui agli artt. n. 4, n. 8 (commi 8, 9, 10 e 11), n. 23, n. 24, n. 27, n. 28, n. 29 e n. 30 delle Norme di Attuazione del P.A.I.;
- che in relazione alla presenza delle aree a pericolosità idrogeologica individuate e per le variate condizioni di rischio, si tenga conto che ai sensi dell'art. 23 comma 15 delle Norme di Attuazione del P.A.I., il Comune di Capoterra è tenuto alla predisposizione dei piani urgenti di emergenza così come previsto dall'art. 1 comma 4 del Decreto Legge n. 180/1998 convertito dalla legge n. 267/1998;

SENTITO il Segretario Generale dell'Autorità di Bacino;



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

AUTORITÀ DI BACINO REGIONALE

COMITATO ISTITUZIONALE

DELIBERAZIONE N. 10

DEL 02.02.2011

DELIBERA

- che conformemente a quanto previsto nell'art. 65 comma 7 del Decreto Legislativo 152 /2006, le aree di pericolosità idraulica, adottate in via preliminare nella Delibera del C.I. n°2 del 22.09.2010, a decorrere dalla data di pubblicazione sul BURAS della presente delibera, ai sensi dell'art. 31 della L.R. 19/2006, siano soggette alle misure di salvaguardia di cui agli artt. n. 4, n. 8 (commi 8, 9, 10 e 11), n. 23, n. 24, n. 27, n. 28, n. 29 e n. 30 delle Norme di Attuazione del P.A.I.;
- che in relazione alla presenza delle aree a pericolosità idrogeologica individuate e per le variate condizioni di rischio, si tenga conto che ai sensi dell'art. 23 comma 15 delle Norme di Attuazione del P.A.I., il Comune di Capoterra è tenuto alla predisposizione dei piani urgenti di emergenza così come previsto dall'art. 1 comma 4 del Decreto Legge n. 180/1998 convertito dalla legge n. 267/1998.

Per quanto non deliberato nella presente restano ferme tutte le assunzioni di cui alle Delibere del C. I. n. 1 del 22.04.2010 e n. 2 del 22.09.2010 .

Gli elaborati citati nella presente delibera sono depositati in originale presso la Direzione Generale – Agenzia regionale del Distretto Idrografico della Sardegna, Servizio Difesa del suolo, assetto idrogeologico e gestione del rischio alluvioni.

La presente Deliberazione del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino Regionale dovrà essere pubblicata all'albo pretorio del Comune di Capoterra per 15 giorni e dell'avvenuta pubblicazione dovrà essere data informativa al Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Regionale.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul sito internet della Regione Sardegna e, per estratto, nel B.U.R.A.S.

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Segretario Generale

Maurizio Cittadini

Per il Presidente del Comitato Istituzionale

Sebastiano Sannitu